



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI
E PAESAGGIO
Servizio II

Lettera inviata solo tramite e-mail.
Sostituisce l'originale ai sensi dell'art. 43,
comma 6, del DPR 445/2000 e art. 47,
commi 1 e 2, d.lgs. 82/2005

A

Regione Autonoma Sardegna
Assessorato della Pubblica Istruzione, beni
culturali, informazione, spettacolo e sport
pi.assessore@pec.regione.sardegna.it

Comune di Cabras
Area 4 – Pianificazione e gestione dei territorio
protocollo@pec.comune.cabras.or.it

Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio
per la città metropolitana di Cagliari e le province
di Oristano e Sud Sardegna
mbac-sabap-ca@mailcert.beniculturali.it

E.p.c.

Segretariato Regionale MiC della Sardegna
mbac-sr-sar@mailcert.beniculturali.it

Oggetto: Cabras (OR), loc. Mont'e Prama, Foglio n. 8 del Comune di Cabras, ai numeri 26, 28, 29, 30, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 40, 44, 72, 73, 74, 75, 102, 104, 107, 108, 122, 123, 124, 136, 137, 138, 139, 141, 161, 1576, 1578, 1580, 1582, 1584, 1586, 1590, 1594, 1596, 1598, 1600, 1602, 1604, 1607, 1610, 1613, 1616, 1619, 1622, 1625, 1628, 1631, 1633, 1636, 1638, 1693, 1700, 1701, 1706, 1707, 1708, 1709, 1710, 1711. Comunicazione di avvio del procedimento di dichiarazione della pubblica utilità finalizzata all'espropriazione dell'immobile, ai sensi degli articoli 98 e seguenti del D.Lgs 22 gennaio 2004, n. 42 e degli articoli 7 e seguenti della L. 7 agosto 1990, n. 241. Proroga dei termini per la dichiarazione della pubblica utilità.

IL DIRETTORE GENERALE,

VISTA la Costituzione della Repubblica italiana, e in particolare gli articoli 9 e 42, secondo e terzo comma;

VISTO il Decreto-Legge 14 dicembre 1974, n. 657, recante "Istituzione del Ministero per i beni culturali e per l'ambiente", come convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 gennaio 1975, n. 5, recante "Istituzione del Ministero per i beni culturali e ambientali", ed in particolare l'articolo 2, secondo comma, lettera c), come aggiunto in sede di conversione;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";



VISTO il decreto ministeriale 13 giugno 1994, n. 495, recante “Regolamento concernente disposizioni di attuazione degli articoli 2 e 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, riguardanti i termini e i responsabili dei procedimenti” come modificato, con riguardo alla tempistica dello specifico procedimento di cui all’oggetto, dal Decreto del Presidente del Consiglio 18 novembre 2010, n. 231, ed in particolare dall’allegato 1 al detto D.P.C.M., procedimento amministrativo n. 16, che fissa in un massimo di 180 giorni il termine per la conclusione del procedimento di dichiarazione di pubblica utilità ai fini dell’espropriazione di beni culturali;

VISTO il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante “Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTO il Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante “Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 e ss.mm.ii. recante “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità”;

VISTO il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., recante “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;

VISTO il Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni” ed in particolare, l’articolo 7, comma 1, in base al quale le Amministrazioni pubbliche valutano annualmente la performance organizzativa ed individuale ed, al tal fine, adottano con apposito provvedimento il “ Sistema di misurazione e valutazione della performance” secondo gli ambiti definiti dagli articoli 8 e 9 del decreto legislativo medesimo;

VISTO il Decreto Ministeriale 29 dicembre 2014 concernente “Decreto di graduazione delle funzioni dirigenziali di livello non generale” registrato alla Corte dei Conti il 22 gennaio 2015, al foglio 230;

VISTO in particolare l’articolo 1 comma 2 del D.M. 23 gennaio 2016 n. 44 che dispone “la fusione della Direzione Generale Archeologia e della Direzione Generale Belle arti e paesaggio in una sola struttura dirigenziale di livello generale denominata Direzione Generale Archeologia, belle arti e paesaggio”;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 dicembre 2019, n. 169, registrato alla Corte dei Conti il 10 gennaio 2020 n. 69, concernente il Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 agosto 2019, registrato alla Corte dei Conti il 30 agosto 2019 n. 2971, con il quale è stato attribuito all’Arch. Federica Galloni l’incarico di Direttore Generale della DG-ABAP;

VISTO il correlato contratto individuale di lavoro sottoscritto in data 06 agosto 2019;

VISTO il Decreto-Legge 1 marzo 2021, n. 22, entrato in vigore il 2 marzo 2021, recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”, art. 6, comma 1, con il quale il Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo è ridenominato Ministero della cultura;



VISTO l'Atto di indirizzo del Ministro della Cultura, con il quale sono state individuate le priorità politiche da realizzarsi nell'anno 2021, con proiezione triennale 2021 -2023, emanato con D.M. rep. n.148 del 2 aprile 2021 registrato dalla Corte dei Conti in data 22 aprile 2021, con il numero 1245;

PREMESSO CHE

con nota prot. 15632 del 10 maggio 2021 (Allegato 1 alla presente), questa Direzione Generale, in quanto Amministrazione competente, ha disposto l'avvio del procedimento per la dichiarazione di pubblica utilità ai fini dell'espropriazione ai sensi degli articoli 95 e 96 del D.Lgs. 42/2004, delle particelle distinte al Foglio n. 8 del Comune di Cabras (OR), ai numeri 26, 28, 29, 30, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 40, 44, 72, 73, 74, 75, 102, 104, 107, 108, 122, 123, 124, 136, 137, 138, 139, 141, 161, 1576, 1578, 1580, 1582, 1584, 1586, 1590, 1594, 1596, 1598, 1600, 1602, 1604, 1607, 1610, 1613, 1616, 1619, 1622, 1625, 1628, 1631, 1633, 1636, 1638, 1693, 1700, 1701, 1706, 1707, 1708, 1709, 1710, 1711, tutelate ai sensi del Decreto CO.RE.PA.CU. rep. n. 252 del 29 novembre 2016 e del Decreto CO.RE.PA.CU. rep. n. 80 del 5 luglio 2017, di proprietà dei soggetti indicati nell'elenco all'Allegato 1, necessaria per l'espropriazione dei terreni indicati da parte del Comune di Cabras, da effettuare tramite fondi messi a disposizione dalla Regione Sardegna;

nel suddetto avvio del procedimento il termine per l'emanazione della dichiarazione di pubblica utilità è stato stabilito a 90 (novanta) giorni dalla data di pubblicazione dello stesso avvio e quello per la presentazione delle osservazioni e controdeduzioni da parte degli interessati a 60 (sessanta) giorni dalla sua ultima pubblicazione;

nel suddetto avvio del procedimento, ai sensi dell'articolo 11, comma 2 del D.P.R. 327/2001, considerato l'elevato numero di proprietari, è stato stabilito che lo stesso fosse comunicato mediante pubblico avviso da pubblicare, ai sensi della Legge 18 giugno 2009, n. 69, art. 32, sul sito istituzionale del Ministero della Cultura, all'Albo pretorio del Comune di Cabras, sul sito istituzionale della Regione Autonoma Sardegna, sul sito istituzionale del Comune di Cabras, sul sito istituzionale della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna, sul BURAS, a cura di questa Direzione Generale su un quotidiano a tiratura nazionale e, a cura del Comune di Cabras, su due quotidiani di interesse locale;

CONSIDERATO CHE

per ragioni legate all'individuazione del capitolo di spesa cui imputare l'impegno per la pubblicazione su un quotidiano nazionale da parte di questa Direzione Generale e ai termini necessari a espletare la procedura di affidamento ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a del D.Lgs. 50/2016, si rende necessario prorogare i termini per la presentazione delle osservazioni e controdeduzioni da parte degli interessati di 30 giorni e, conseguentemente, quella della dichiarazione di pubblica utilità, al fine di garantire la massima partecipazione al procedimento di tutti gli aventi diritto, come previsto dalla Legge 241/1990 agli articoli 9 e 10, nonché il corretto esito del procedimento;

a seguito della suddetta proroga, i termini complessivi per la conclusione del procedimento di dichiarazione di pubblica utilità si estendono al 120° giorno dal suo avvio, nel rispetto delle previsioni del D.P.C.M. 231/2010, che stabilisce a 180 (centottanta) giorni il termine massimo per la stessa dichiarazione;

COMUNICA

con la presente, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni richiamate in premessa, nell'ordine, che:

- si intendono prorogati di ulteriori 30 (trenta) giorni i termini per la presentazione delle osservazioni e



controdeduzioni da parte degli interessati al procedimento di dichiarazione di pubblica utilità, ai fini dell'espropriazione ai sensi degli articoli 95 e 96 del D.Lgs. 42/2004, delle particelle distinte al Foglio n. 8 del Comune di Cabras (OR), ai numeri 26, 28, 29, 30, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 40, 44, 72, 73, 74, 75, 102, 104, 107, 108, 122, 123, 124, 136, 137, 138, 139, 141, 161, 1576, 1578, 1580, 1582, 1584, 1586, 1590, 1594, 1596, 1598, 1600, 1602, 1604, 1607, 1610, 1613, 1616, 1619, 1622, 1625, 1628, 1631, 1633, 1636, 1638, 1693, 1700, 1701, 1706, 1707, 1708, 1709, 1710, 1711, tutelate ai sensi del Decreto CO.RE.PA.CU. rep. n. 252 del 29 novembre 2016 e del Decreto CO.RE.PA.CU. rep. n. 80 del 5 luglio 2017 di proprietà dei soggetti indicati nell'elenco all'Allegato 2 alla presente comunicazione;

- si intendono altresì prorogati di ulteriori 30 (trenta) giorni i termini per la conclusione del procedimento, ai sensi dei commi 2-3 dell'articolo 2 della L. 7 agosto 1990, n. 241, portandoli di conseguenza a un totale di 120 (centoventi) giorni;

- ai sensi dell'articolo 11, comma 2 del D.P.R. 327/2001, considerato l'elevato numero di proprietari, il presente atto sarà comunicato mediante pubblico avviso che verrà diffuso, ai sensi della Legge 18 giugno 2009, n. 69, art. 32, sul sito istituzionale del Ministero della Cultura, all'Albo pretorio del Comune di Cabras, sul sito istituzionale della Regione Autonoma Sardegna, sul sito istituzionale del Comune di Cabras, sul sito istituzionale della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna e sul BURAS;

- gli interessati possono, entro i termini sopra stabiliti a far data dalla pubblicazione della presente comunicazione, prendere visione degli atti del procedimento, formulare le eventuali osservazioni e controdeduzioni, al fine di portare a conoscenza ogni possibile diverso avviso rispetto alle motivazioni del procedimento avviato con la presente comunicazione, rivolgendosi alla Direzione Generale Archeologia, belle arti e paesaggio in Roma, via di S. Michele, 22 - dg-abap.servizio2@beniculturali.it; mbac-dg-abap.servizio2@mailcert.beniculturali.it.

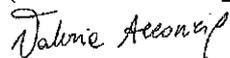
- qualora decorra inutilmente il termine di 120 giorni sopra indicato per la conclusione del procedimento di dichiarazione di pubblica utilità, gli interessati potranno rivolgersi, ai sensi dei commi 9-bis e 9-ter dell'articolo 2 della L. 7 agosto 1990, n. 241, al Segretario generale del Ministero della Cultura, che provvederà a termini dell'articolo 11, comma 2, lettera c), del D.P.C.M. 169/2019

Si allegano:

Allegato 1: nota prot. 15632 del 10 maggio 2021;

Allegato 2: elenco delle ditte proprietarie degli immobili interessati dal procedimento espropriativo.

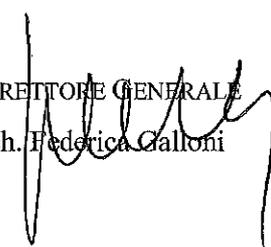
Il Responsabile dell'istruttoria
Dott. Valeria Acconcia – Istituto Centrale per l'Archeologia
(tel. 06/67234289 – valeria.acconcia@beniculturali.it)



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Elena Calandra



IL DIRETTORE GENERALE
Arch. Federica Galloni



MINISTERO
DELLA
CULTURA



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI
E PAESAGGIO
Servizio II

Lettera inviata solo tramite e-mail.
Sostituisce l'originale ai sensi dell'art. 43,
comma 6, del DPR 445/2000 e art. 47,
comma 1 e 2, d.lgs. 82/2005

A Regione Autonoma Sardegna
Assessorato della Pubblica istruzione, beni
culturali, informazione, spettacolo e sport
pi.assessore@pec.regione.sardegna.it

Comune di Cabras
Area 4 – Pianificazione e gestione dei territorio
protocollo@pec.comune.cabras.or.it

Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio
per la città metropolitana di Cagliari e le province
di Oristano e Sud Sardegna
mbac-sabap-ca@mailcert.beniculturali.it

S.p.a. Segretariato Regionale MiC della Sardegna
mbac-sr-sar@mailcert.beniculturali.it

Oggetto: Cabras (OR), loc. Mont'e Prama, Foglio n. 8 del Comune di Cabras, ai numeri 26, 28, 29, 30, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 40, 44, 72, 73, 74, 75, 102, 104, 107, 108, 122, 123, 124, 136, 137, 138, 139, 141, 161, 1576, 1578, 1580, 1582, 1584, 1586, 1590, 1594, 1596, 1598, 1600, 1602, 1604, 1607, 1610, 1613, 1616, 1619, 1622, 1625, 1628, 1631, 1633, 1636, 1638, 1693, 1700, 1701, 1706, 1707, 1708, 1709, 1710, 1711. Comunicazione di avvio del procedimento di dichiarazione della pubblica utilità finalizzata all'espropriazione dell'immobile, ai sensi degli articoli 98 e seguenti del D.Lgs 22 gennaio 2004, n. 42 e degli articoli 7 e seguenti della L. 7 agosto 1990, n. 241.

IL DIRETTORE GENERALE,

VISTA la Costituzione della Repubblica italiana, e in particolare gli articoli 9 e 42, secondo e terzo comma;

VISTO il Decreto-Legge 14 dicembre 1974, n. 657, recante "Istituzione del Ministero per i beni culturali e per l'ambiente", come convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 gennaio 1975, n. 5, recante "Istituzione del Ministero per i beni culturali e ambientali", ed in particolare l'articolo 2, secondo comma, lettera c), come aggiunto in sede di conversione;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";



SERVIZIO II – Scavi e tutela del patrimonio archeologico
Via di San Michele, 22 – 00153 Roma
Tel. 06/6723 4622/4720
PEC: mbac-dg-abap.servizio2@mailcert.beniculturali.it
PEO: dg-abap.servizio2@beniculturali.it

VISTO il decreto ministeriale 13 giugno 1994, n. 495, recante “Regolamento concernente disposizioni di attuazione degli articoli 2 e 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, riguardanti i termini e i responsabili dei procedimenti” come modificato, con riguardo alla tempistica dello specifico procedimento di cui all’oggetto, dal Decreto del Presidente del Consiglio 18 novembre 2010, n. 231, ed in particolare dall’allegato 1 al detto D.P.C.M., procedimento amministrativo n. 16, che fissa in un massimo di 180 giorni il termine per la conclusione del procedimento di dichiarazione di pubblica utilità ai fini dell’espropriazione di beni culturali;

VISTO il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante “Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTO il Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante “*Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 e ss.mm.ii. recante “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità”;

VISTO il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., recante “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;

VISTO il Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni” ed in particolare, l’articolo 7, comma 1, in base al quale le Amministrazioni pubbliche valutano annualmente la performance organizzativa ed individuale ed, al tal fine, adottano con apposito provvedimento il “Sistema di misurazione e valutazione della performance” secondo gli ambiti definiti dagli articoli 8 e 9 del decreto legislativo medesimo;

VISTO il Decreto Ministeriale 29 dicembre 2014 concernente “Decreto di graduazione delle funzioni dirigenziali di livello non generale” registrato alla Corte dei Conti il 22 gennaio 2015, al foglio 230;

VISTO in particolare l’articolo 1 comma 2 del D.M. 23 gennaio 2016 n. 44 che dispone “la fusione della Direzione Generale Archeologia e della Direzione Generale Belle arti e paesaggio in una sola struttura dirigenziale di livello generale denominata Direzione Generale Archeologia, belle arti e paesaggio”;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 dicembre 2019, n. 169, registrato alla Corte dei Conti il 10 gennaio 2020 n. 69, concernente il Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 agosto 2019, registrato alla Corte dei Conti il 30 agosto 2019 n. 2971, con il quale è stato attribuito all’Arch. Federica Galloni l’incarico di Direttore Generale della DG-ABAP;

VISTO il correlato contratto individuale di lavoro sottoscritto in data 06 agosto 2019;



VISTO il Decreto-Legge 1 marzo 2021, n. 22, entrato in vigore il 2 marzo 2021, recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”, art. 6, comma 1, con il quale il Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo è ridenominato Ministero della cultura;

VISTO l’Atto di indirizzo del Ministro della Cultura, con il quale sono state individuate le priorità politiche da realizzarsi nell’anno 2021, con proiezione triennale 2021 -2023, emanato con D.M. rep. n.148 del 2 aprile 2021 registrato dalla Corte dei Conti in data 22 aprile 2021, con il numero 1245;

PREMESSO CHE

il complesso archeologico di Mont’e Prama, nel Comune di Cabras (OR), indagato tra il 1975 e il 2021 dalla Soprintendenza Archeologica di Cagliari, successivamente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna (da qui, Soprintendenza), ha restituito le tracce di un complesso monumentale frequentato tra l’età del ferro e il IV secolo a.C., caratterizzato dalla presenza di una strada funeraria ai margini della quale sono stati rinvenuti numerosi pozzetti funerari, con sepolture individuali quasi esclusivamente ascrivibili a individui maschili;

nel corso degli scavi sopra indicati sono venuti alla luce numerosissimi frammenti scultorei in calcare, rappresentanti figure di guerrieri, arcieri, pugilatori, modelli di nuraghe e betili troncoconici, riferibili probabilmente alla fase più recente delle sepolture nuragiche, ovvero la prima metà dell’VIII secolo a.C., suggerendo un allestimento monumentale dell’area sepolcrale;

il suddetto complesso rappresenta uno dei contesti più interessanti ai fini della ricostruzione storica e archeologica della Sardegna nuragica, i cui limiti si estendono ulteriormente rispetto all’area finora indagata e la cui conoscenza dovrà quindi essere integrata tramite la prosecuzione delle ricerche sul campo, già programmate dalla Soprintendenza;

l’area interessata dalle ricerche e le aree a essa circostanti sono state dichiarate di importante interesse archeologico con i decreti della Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale della Sardegna rep. n. 55 del 16 settembre 2015 (di tutela archeologica diretta ai sensi dell’art. 13 del D.Lgs. 42/2004); rep. n. 252 del 29 novembre 2016 (di tutela archeologica indiretta ai sensi dell’art. 45 del D.Lgs. 42/2004); rep. n. 80 del 5 luglio 2017 (di tutela archeologica diretta ai sensi dell’art. 13 del D.Lgs. 42/2004);

la Regione Autonoma Sardegna con propria Legge 40/2018 (det. n. 1834, prot. 22679 del 12.12.2018) ha stanziato un finanziamento di euro 280.000,00 (duecentottantamila,00) finalizzato alla messa in sicurezza, alla realizzazione degli scavi archeologici, e alla valorizzazione del sito archeologico di Mont’e Prama, delegando il Comune di Cabras alla loro gestione e utilizzo;

la Regione Autonoma Sardegna con propria Legge 48/2018, articolo 11, comma 15, ha altresì autorizzato il contributo straordinario a favore del Comune di Cabras di euro 500.000,00 (cinquecentomila) per l’acquisizione del sito archeologico di Mont’e Prama;

i suddetti fondi messi a disposizione dalla Regione Autonoma Sardegna sono stati inseriti nel programma triennale dei lavori pubblici 2020-2022 del Comune di Cabras, approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 17 del 3 agosto 2020 e finalizzati alla realizzazione di un piano di valorizzazione del sito archeologico di



SERVIZIO II – Scavi e tutela del patrimonio archeologico

Via di San Michele, 22 – 00153 Roma

Tel. 06/6723 4622/4720

PEC: mbac-dg-abap.servizio2@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio2@beniculturali.it

Mont'e Prama, tramite l'acquisizione delle aree, la prosecuzione delle ricerche e la realizzazione di percorsi di visita;

con nota prot. 14082 del 18 giugno 2020, il Comune di Cabras ha trasmesso alla Soprintendenza la documentazione relativa alla suddetta proposta di valorizzazione finalizzata alla dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'art. 98 del D.Lgs. 42/2004, mediante le suddette risorse finanziarie;

PREMESSO CHE

la Soprintendenza, acquisita la suddetta documentazione al prot. n. 17138 del 19 giugno 2020, l'ha successivamente trasmessa a questa Direzione Generale con prot. 24131 del 27 agosto 2020 (ns. prot. n. 25245 del 28 agosto 2020) con il proprio parere istruttorio, per gli adempimenti di competenza;

con nota prot. n. 26515 dell'11 settembre 2020 questa Direzione Generale ha richiesto alla Soprintendenza e, per suo tramite, al Comune di Cabras documentazione integrativa in merito alla suddetta proposta di espropriazione;

con nota prot. 26810 del 21 settembre 2020 (acquisita al prot. n. 27496 del 23 settembre 2020 di questa Direzione Generale), la Soprintendenza ha trasmesso la suddetta richiesta al Comune di Cabras;

con nota prot. n. 24319 del 4 novembre 2020, il Comune di Cabras ha provveduto a trasmettere alla Soprintendenza la documentazione integrativa richiesta, inoltrata dalla stessa Soprintendenza a questa Direzione Generale con nota prot. 36411 del 14 dicembre 2020 (ns. prot. 36543 di pari data);

allegata alla suddetta nota prot. 24319 del 4 novembre 2020, il Comune di Cabras ha trasmesso la relazione tecnico estimativa redatta dal professionista geom. Roberto Perseu, che ha stimato il valore dei terreni oggetto della procedura espropriativa a euro **308.936,09 (trecentoottomilanovecentotrentasei,09)**;

CONSIDERATO CHE

per concretizzare pienamente gli obiettivi della suddetta proposta di valorizzazione è necessario procedere ai sensi degli articoli 95 e 96 del D.Lgs. 42/2004 all'acquisizione dell'area archeologica in argomento e del suo contesto di riferimento, prodromica alla realizzazione delle opere che ne potenzino la tutela e ne assicurino la conservazione;

la suddetta acquisizione riguarda l'area interessata dai decreti di tutela diretta e indiretta e di una areale circostante (con l'esclusione della particella n. 1588 del Foglio Catastale 8 del Comune di Cabras, di proprietà della Confraternita del Rosario, amministrato dalla Curia Arcivescovile di Oristano, nella quale insiste in parte l'area interessata dagli scavi archeologici effettuati dal 1975 in poi), comprensiva degli spazi destinati a funzione di servizio per l'area archeologica come essenziale per la valorizzazione;

le particelle interessate dal piano di acquisizione sono distinte al Foglio n. 8 del Comune di Cabras, ai numeri 26, 28, 29, 30, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 40, 44, 72, 73, 74, 75, 102, 104, 107, 108, 122, 123, 124, 136, 137, 138, 139, 141, 161, 1576, 1578, 1580, 1582, 1584, 1586, 1590, 1594, 1596, 1598, 1600, 1602, 1604, 1607, 1610, 1613, 1616, 1619, 1622, 1625, 1628, 1631, 1633, 1636, 1638, 1693, 1700, 1701, 1706, 1707, 1708, 1709, 1710,



1711, di proprietà dei soggetti indicati nell'elenco all'**Allegato 1** al presente avvio del procedimento, come dettagliato nell'estratto di planimetria catastale all'**Allegato 2**;

delle suddette particelle, quelle distinte al Foglio 8 del Comune di Cabras ai nn. 1586 (parte), 1700 (parte), 1708 (parte), 1709 (parte) sono tutelate ai sensi del suddetto Decreto CO.RE.PA.CU. rep. n. 80 del 5 luglio 2017; quelle distinte ai nn. 26, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 40, 44, 72, 73, 74, 75, 1586, 1700, 1701, 1708, 1709, 1710, 1711 sono tutelate ai sensi del suddetto Decreto CO.RE.PA.CU. rep. n. 252 del 29 novembre 2016, come dettagliato nella planimetria all'**Allegato 3** al presente avvio del procedimento;

come da relazione tecnico-scientifica allegata alla suddetta nota prot. 36411 del 14 dicembre 2020, la Soprintendenza intende avviare il procedimento per la dichiarazione dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 42/2004, per le particelle distinte al Foglio 8, nn. 1586 (parte restante), 35 (parte), 36 (parte), 44, 1700 (parte), 1708 (parte restante), 1809 (parte restante), 1710 (parte);

in ragione di quanto in precedenza esposto, l'espropriazione delle sopracitate particelle da parte del Comune, ai sensi degli articoli 95 e 96 del D.Lgs. 42/2004, risponde a un importante interesse a migliorare le condizioni di tutela e ad assicurare la più ampia fruizione pubblica di detto sito e la prosecuzione delle indagini archeologiche;

la suddetta acquisizione, oltre a garantire l'attuazione del piano di valorizzazione, consentirà un accresciuto livello di tutela e conservazione delle aree, così come di procedere con le ricerche archeologiche

CONSIDERATO INOLTRE CHE

in conformità all'indirizzo giurisprudenziale secondo il quale il termine temporale di 180 giorni per la conclusione del procedimento di dichiarazione di pubblica utilità ai fini dell'espropriazione di beni culturali, stabilito nel caso di specie dal D.P.C.M. n. 231/2010, e in particolare dall'Allegato 1 a detto D.P.C.M., procedimento amministrativo n. 16, può essere definito "in un momento anteriore alla scadenza" (v. Consiglio di Stato, Sez. VI, 21 settembre 1999, n. 1243), purché, beninteso, ciò avvenga "... unicamente nel rispetto di particolari esigenze di urgenza che devono essere puntualmente rappresentate dall'amministrazione (e che devono effettivamente ricorrere, è ovvio, sotto il profilo oggettivo)", in modo tale che "... la previsione normativa in oggetto si connoti di effettività, e non rimanga vana espressione di un principio non coniugato con le reali esigenze del privato", e tenuto conto del fatto che "Del pari deve ritenersi che detto termine non possa essere talmente ridotto da risultare incongruo e non garantire la possibilità per il privato destinatario del provvedimento di controdedurre in fase procedimentale" (v. Consiglio di Stato, Sez. VI, 23 settembre 2008, n. 4576);

l'adozione della dichiarazione di pubblica utilità per gli immobili in oggetto riveste carattere di urgenza, essendo stata segnalata dalla Regione Autonoma Sardegna la possibilità che i fondi messi a disposizione per le finalità in argomento possano incorrere in un eventuale definanziamento (come da nota prot. 16327 del 24 settembre 2020 e successiva nota prot. 8329 del 14 aprile 2021, acquisite al prot. n. 29390 del 9 ottobre 2020 e n. 12823 del 19 aprile 2021 di questa Direzione), e pertanto questa Direzione Generale ritiene opportuno contenere entro 90 giorni il termine entro il quale procedere all'emissione del provvedimento dichiarativo della pubblica utilità;

nella presente fattispecie, la riduzione del termine di che trattasi, oltre a essere adeguatamente motivata, porta comunque a 90 giorni il termine temporale massimo per la dichiarazione di pubblica utilità e assegna, di



conseguenza, ai destinatari della presente comunicazione un lasso temporale di 60 giorni, decorrente dalla notifica della medesima, da effettuare con le forme previste ai sensi della Legge 18 giugno 2009, n. 69, art. 32 come di seguito dettagliato, per formulare eventuali osservazioni e controdeduzioni; lasso temporale che si configura, a giudizio della scrivente Direzione Generale, come più che congruo, al fine di portare a conoscenza di questa Amministrazione e alle altre Amministrazioni coinvolte ogni possibile diverso avviso rispetto alle motivazioni del procedimento avviato con la presente comunicazione;

COMUNICA

con la presente, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni richiamate in premessa, nell'ordine, che:

- oggetto del presente procedimento è la dichiarazione di pubblica utilità, ai fini dell'espropriazione ai sensi degli articoli 95 e 96 del D.Lgs. 42/2004, delle particelle distinte al Foglio n. 8 del Comune di Cabras, ai numeri 26, 28, 29, 30, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 40, 44, 72, 73, 74, 75, 102, 104, 107, 108, 122, 123, 124, 136, 137, 138, 139, 141, 161, 1576, 1578, 1580, 1582, 1584, 1586, 1590, 1594, 1596, 1598, 1600, 1602, 1604, 1607, 1610, 1613, 1616, 1619, 1622, 1625, 1628, 1631, 1633, 1636, 1638, 1693, 1700, 1701, 1706, 1707, 1708, 1709, 1710, 1711, tutelate ai sensi del Decreto CO.RE.PA.CU. rep. n. 252 del 29 novembre 2016 e del Decreto CO.RE.PA.CU. rep. n. 80 del 5 luglio 2017, come meglio dettagliato in premessa, di proprietà dei soggetti indicati nell'elenco all'**Allegato 1** al presente avvio del procedimento;
- l'Amministrazione competente all'avvio del presente procedimento e alla dichiarazione di pubblica utilità è il Ministero per la Cultura – Direzione Generale Archeologia, belle arti e paesaggio;
- responsabile dell'adozione del provvedimento di dichiarazione della pubblica utilità è la Direzione Generale Archeologia, belle arti e paesaggio, alla cui direzione è preposto l'arch. Federica Galloni;
- ai sensi dell'articolo 95, comma 2 del D.Lgs. 42/2004, questa Direzione Generale provvede alla dichiarazione di pubblica utilità ai fini dell'esproprio di cui all'articolo 98 e rimette gli atti al Comune di Cabras per la prosecuzione del procedimento, fino all'emanazione del relativo provvedimento finale di esproprio;
- il presente procedimento si concluderà entro 90 (novanta) giorni dalla data di pubblicazione della presente nota, ai sensi dei commi 2-3 dell'articolo 2 della L. 7 agosto 1990, n. 241 e del D.P.C.M. 231/2010;
- ai sensi dell'articolo 11, comma 2 del D.P.R. 327/2001, considerato l'elevato numero di proprietari, il presente atto sarà comunicato mediante pubblico avviso che verrà pubblicato, ai sensi della Legge 18 giugno 2009, n. 69, art. 32, sul sito istituzionale del Ministero della Cultura, all'Albo pretorio del Comune di Cabras, sul sito istituzionale della Regione Autonoma Sardegna, sul sito istituzionale del Comune di Cabras, sul sito istituzionale della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna, sul BURAS, a cura di questa Direzione Generale su un quotidiano a tiratura nazionale e, a cura del Comune di Cabras, su due quotidiani di interesse locale;
- gli interessati possono, entro il termine temporale massimo di 60 (sessanta) giorni a far data dall'ultima pubblicazione della presente comunicazione, prendere visione degli atti del procedimento,



formulare le eventuali osservazioni e controdeduzioni, al fine di portare a conoscenza ogni possibile diverso avviso rispetto alle motivazioni del procedimento avviato con la presente comunicazione, rivolgendosi alla Direzione Generale Archeologia, belle arti e paesaggio in Roma, via di S. Michele, 22 - dg-abap.servizio2@beniculturali.it; mbac-dg-abap.servizio2@mailcert.beniculturali.it.

- qualora decorra inutilmente il termine sopra indicato per la conclusione del presente procedimento, i destinatari della presente comunicazione potranno rivolgersi, ai sensi dei commi 9-bis e 9-ter dell'articolo 2 della L. 7 agosto 1990, n. 241, al Segretario generale del Ministero della Cultura, che provvederà a termini dell'articolo 11, comma 2, lettera c), del D.P.C.M. 169/2019

Si allegano al presente avvio del procedimento i seguenti allegati:

Allegato 1: elenco delle ditte proprietarie degli immobili interessati dal procedimento espropriativo;

Allegato 2: estratto di planimetria catastale con delimitazione delle particelle interessate dal procedimento espropriativo;

Allegato 3: estratto di planimetria catastale con delimitazione e qualificazione delle particelle sottoposte a provvedimenti di tutela decreti della Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale della Sardegna rep. n. 55 del 16 settembre 2015; rep. n. 252 del 29 novembre 2016; rep. n. 80 del 5 luglio 2017.

Il Responsabile dell'istruttoria
Dott. Valeria Acconcia – Istituto Centrale per l'Archeologia
(tel. 06/67234289 – valeria.acconcia@beniculturali.it)

Valeria Acconcia

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Elena Calandra

E. Calandra

IL DIRETTORE GENERALE
Arch. Federica Gallohi

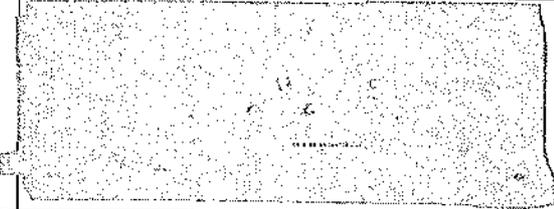
Federica Gallohi

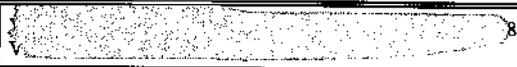
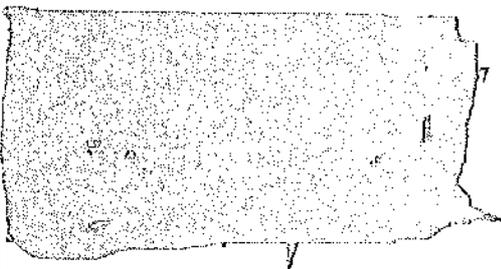
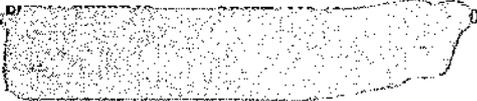
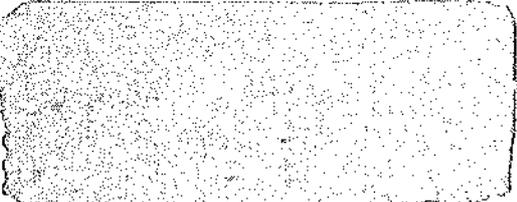
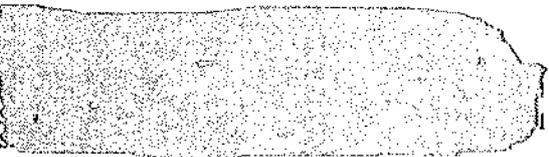


MINISTERO
DELLA
CULTURA

SERVIZIO II – Scavi e tutela del patrimonio archeologico
Via di San Michele, 22 – 00153 Roma
Tel. 06/6723 4622/4720
PEC: mbac-dg-abap.servizio2@mailcert.beniculturali.it
PEO: dg-abap.servizio2@beniculturali.it

Comune di CABRAS

N. particelle	Num. Ditta	INTESTAZIONE CATASTALE	DATI CATASTALI				
			Foglio	Mapp.	Ha	a	ca
1	1		8	32	0	17	45
2			8	33	0	16	45
3			8	34	0	23	60
4			8	35	0	05	60
5			8	36	0	05	40
6			8	37	0	22	40
7			8	1586	0	92	85
8			8	1708	0	11	50
9			8	1711	0	05	25
10			8	1701	0	03	29
11			8	26	0	09	45
12			8	40	0	60	55
13			8	1707	0	07	92
14	2		8	1706	0	17	38
		COMUNE DI CABRAS Proprieta' 1000/1000	8	2	5	54	30
15	3		8	1590	0	15	50
16			8	1584	0	14	45
17			8	1582	0	12	45
18			8	1580	0	11	60
19			8	1578	0	12	95
20			8	1576	0	12	00
21			8	29	0	07	15
22			8	273	0	07	00
23			8	28	0	07	45
24			8	124	0	35	00
25			8	30	0	07	85

26	4		8	1709	0	37	80
27			8	44	0	07	15
28	5		8	1710	0	31	75
29	6		8	1700	1	75	11
30			8	72	0	17	10
31			8	73	0	16	05
32			8	74	0	16	70
33			8	75	0	14	40
34			8	104	0	14	70
35			8	1594	0	08	10
36			8	1596	0	09	15
37			8	102	0	15	30
38			7		8	107	0
39	8		8	1600	0	09	05
40			8	1693	0	12	00
41			8	122	0	03	15
42			8	123	0	04	45
43			8	1602	0	48	80
44			8	1607	0	37	90
45			8	1610	0	08	20
46			8	1613	0	05	50
47			8	1619	0	06	80
48			8	1604	0	08	75
49			8	1616	0	06	55
50			8	1598	0	39	35
51	9		8	108	0	01	80

52	10	<p>[REDACTED] 9</p> <p>CU</p> <p>[REDACTED]</p> <p>[REDACTED]</p> <p>[REDACTED] 6</p> <p>[REDACTED] il 29/11/1962</p> <p>[REDACTED] (OR) il 09/05/1927</p> <p>[REDACTED] 10/1930</p> <p>[REDACTED] 10/1909</p> <p>S</p>	8	136	0	03	35
53	11	[REDACTED] 44	8	137	0	03	20
54		[REDACTED]	8	138	0	03	55
55	12	<p>[REDACTED] 23</p> <p>[REDACTED] 1000/1000</p>	8	139	0	09	85
56	13	<p>[REDACTED] RAS</p> <p>[REDACTED]</p>	8	141	0	31	30
57	14	<p>[REDACTED] RAS (OR) il 20/12/1927</p> <p>[REDACTED] 06/01/1925</p> <p>[REDACTED] ziale</p> <p>[REDACTED]</p> <p>[REDACTED] ziale</p> <p>[REDACTED] eta' 4/16</p> <p>S</p>	8	1628	0	05	63
58	15	<p>[REDACTED] 1924</p> <p>[REDACTED] NCO nota a</p> <p>[REDACTED]</p> <p>[REDACTED] ato il</p> <p>[REDACTED] 74</p>	8	1622	58	04	80
59	16	<p>[REDACTED] 1924 Proprietà 1/6</p> <p>[REDACTED] 1/6</p> <p>[REDACTED] eta' 1/6</p> <p>[REDACTED] 1/6</p> <p>[REDACTED] eta' 1/6</p> <p>[REDACTED] eta' 1/6</p>	8	1625	0	16	15
60	17	<p>[REDACTED] 1927</p> <p>[REDACTED] 1925</p> <p>[REDACTED] 1/2</p>	8	161	0	06	80
61	18	[REDACTED] 1906	8	1633	0	05	30
62		[REDACTED] 1908	8	1631	0	01	10